



David Hillson

SCHEMI DI CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI

In questo articolo, al fine di classificare i rischi in ordine d'importanza, l'autore svolge una riflessione sui valori assegnati alla probabilità che un evento possa accadere e all'eventuale impatto qualora l'evento si verificasse.

(Traduzione di Carlo Messineo)

Standard e linee guida per la gestione dei rischi di progetto suggeriscono che i singoli rischi possono essere classificati utilizzando uno schema di punteggio dato dalla combinazione di probabilità e impatto, utilizzando i valori riportati nella tabella in pagina.

Il punteggio per ogni rischio è il risultato del prodotto $P \times I$. Tale punteggio viene utilizzato per classificare i rischi in base all'importanza. Un rischio con probabilità media e impatto elevato ha un punteggio di rischio di $0,5 \times 0,4 = 0,20$. Il punteggio per un rischio a bassa probabilità/impatto molto elevato è $0,3 \times 0,8 = 0,24$. Quindi, il secondo rischio è più importante del primo e deve essere gestito prima.

Ma vi siete mai chiesti da dove vengono questi numeri? Questo particolare schema di valutazione fu sviluppato a metà degli anni '90 da un gruppo di professionisti che indicarono i numeri in tabella dopo svariati tentativi ed errori. Il loro ragionamento fu il seguente:

- I valori non hanno unità di misura. Ad esempio, 0,1 nella scala di probabilità non significa il 10% ma è solo un indicatore numerico del punteggio di probabilità molto bassa o VLO. Allo stesso modo il valore 0,8 per l'impatto non "significa" nulla, è solo un numero che si riferisce alla valutazione dell'impatto VHI.

Ciò significa che il risultato ottenuto da $P \times I$ non potrà essere convertito in giorni o in dollari o in una qualsiasi altra grandezza quantitativa; $P \times I$ è semplicemente una scala di valutazione che tiene conto di due dimensioni per fornire un unico indice comune che consente di classificare i rischi tra loro.

- Entrambe le scale sono comprese tra 0 e 1. I prodotti $P \times I$ hanno valori unici, non ci sono punteggi uguali e quindi la classifica non risulta ambigua.
- La scala di probabilità è lineare (0,1/0,3/0,5/0,7/0,9) perché la maggior parte delle persone analizza la probabilità che un rischio avvenga per blocchi lineari come < 20%, 20-40%, 40-60%, 60-80%, > 80% (diverso è il caso di progetti relativi alla sicurezza, dove si possono utilizzare scale logaritmiche per la probabilità, in modo da tenere conto di eventi estremamente improbabili).
- La scala dell'impatto non è lineare (0,05/0,1/0,2/0,4/0,8) perché nella classificazione dei rischi l'impatto è più importante della probabilità. Lo si può dimostrare considerando i seguenti due rischi. *Rischio A* con probabilità molto alta (VHI) e con impatto molto basso (VLO) e P pari a 0,045 e *Rischio B* con probabi-

lità molto bassa (VLO) e con impatto molto alto (VHI) e P pari a 0,08. È chiaro che il rischio B (minima probabilità di un disastro) è più importante del rischio A (quasi certezza di un impatto insignificante). Ciò si riflette quando si moltiplica il punteggio P (lineare) per il punteggio I (non lineare). Il prodotto è ponderato in base all'impatto. Il punteggio I non lineare implica che i rischi d'impatto HI e VHI sono sempre sovrappesati per ottenere un prodotto più alto, mentre i rischi d'impatto LO e VLO sono sottopesati per ottenere un prodotto più piccolo.

La tabella di assegnazione riportata in questa pagina funziona secondo il ragionamento descritto, ma è solo una delle possibili realizzazioni. Ad esempio, non c'è alcuna regola che stabilisca che il punteggio I debba raddoppiare di volta in volta: potrebbe anche aumentare a passi di $\times 3$ o $\times 10$ o altro. Il gruppo di consulenti sul rischio che ha sviluppato queste scale ha sperimentato molte alternative e ha deciso che questa era fattibile, semplice da capire e pratica da implementare. Che cosa ne pensate?

David Hillson

Conosciuto universalmente come "The Risk Doctor", Hillson è uno dei massimi esperti di risk management applicato ai progetti. Ha scritto numerosi libri e centinaia di articoli. È stato invitato come relatore a decine di conferenze in tutto il mondo. Ha ricevuto borse onorarie dall'Istituto di Project Management (PMI®) e dall'Associazione britannica per il Project Management (APM), ed è stato eletto membro della IRM, della Royal Society of Arts (RSA) e della Chartered Management Institute (CMI).
E-mail: david@risk-doctor.com

Carlo Messineo (traduttore)

Redattore e senior project manager, certificato PMP®. Ha lavorato in diversi settori aziendali e contesti multiculturali. Parla italiano, francese e inglese.

Classifica	Probabilità evento (P)	Impatto (I)
Molto basso (VLO)	0.1	0.05
Basso (LO)	0.3	0.1
Medio (ME)	0.5	0.2
Alto (HI)	0.7	0.4
Molto alto (VHI)	0.9	0.8